PHOENIX

Lavoriamo su ciò
che non si vede,
ma che regge
tutto il resto.

PHOENIX

People, Process, Progress.

Chi siamo.

SISTEMI CHE NON POSSONO FERMARSI

Dal 1989 progettiamo, costruiamo e manteniamo le architetture su cui si reggono sistemi che non possono fermarsi. Non partiamo da un catalogo, ma dal problema: ogni volta componiamo la soluzione adatta, preferendo tecnologie aperte perché i sistemi di un'organizzazione devono appartenerle.
E non ci fermiamo alla consegna. Restiamo a presidiare ciò che abbiamo costruito, e trasferiamo alle persone la conoscenza necessaria a governarlo. Perché il futuro non si rincorre: si rende possibile, insieme.



DA DOVE VENIAMO

Phoenix nasce nel bresciano nel 1989, quando informatica e comunicazione cominciavano a intrecciarsi e a cambiare il modo di lavorare e di connettersi. Il nome viene da una serata tra amici: si guardava il cielo, si passavano in rassegna le costellazioni, Orione, Andromeda, finché qualcuno propose la Fenice. Il cielo dice la volontà di guardare lontano; la Fenice, la capacità di affrontare le difficoltà e ripartire dopo ogni prova.

In oltre trent'anni abbiamo portato connessione dove sembrava impossibile averne, progettato infrastrutture da cui dipende il lavoro quotidiano di altri, e imparato a chiederci prima di tutto quali conseguenze operative abbia ogni scelta tecnica. Abbiamo scelto di non inseguire il cambiamento, ma di osservarlo e interpretarlo.

Essere «sempre connessi all'innovazione» per noi significa restare in ascolto: delle persone, delle esigenze reali e di quelle che verranno. Significa innovare con responsabilità, tenendo al centro il rapporto tra tecnologia e dimensione umana.



COME LAVORIAMO

Possedere, non dipendere.
In un mercato in cui quasi tutto si affitta, teniamo fermo il principio con cui siamo nati: i sistemi di un cliente devono appartenergli.
Un sistema che il committente non può ispezionare, ricostruire e far funzionare da solo non è davvero suo. Da questo principio discendono quattro scelte che attraversano ogni progetto.

Tecnologie aperte.
Preferiamo standard aperti e codice ispezionabile, perché un sistema che si può leggere si può anche governare, e perché nessuna licenza dovrebbe poter togliere a un'organizzazione il controllo di ciò che ha costruito.

Continuità progettata.
Progettiamo perché il sistema continui a funzionare quando qualcosa si guasta, e verifichiamo il ripristino invece di limitarci a dichiararlo.

Su misura.
I componenti li scegliamo tra i leader di ciascun settore. L'integrazione, il codice e la documentazione li realizziamo noi, e li consegniamo al cliente insieme alle chiavi del sistema.

Tre tempi.
Ogni rapporto segue lo stesso approccio: scegliere la tecnologia adatta, presidiarla in esercizio, trasferirne la conoscenza alle persone che dovranno governarla.

Vision, Mission & Promise.

VISIONE

> La tecnologia è al servizio della mente umana, non è in contrasto con essa né sua sovrana.

È il punto da cui partono tutte le nostre scelte.
Un sistema tecnologico vale per ciò che permette alle persone di capire, decidere e fare: non deve sostituirsi al loro giudizio né imporsi sul loro lavoro, ma renderli più solidi.

Nei sistemi critici questa idea ha conseguenze precise. Chi gestisce un impianto, una rete o un servizio essenziale deve poter leggere che cosa sta accadendo, intervenire quando serve e conoscere fino in fondo gli strumenti di cui risponde.
La tecnologia che progettiamo lascia queste decisioni nelle mani delle persone, e le rende più informate.



MISSIONE

> Progettare, costruire e mantenere architetture tecnologiche su misura per sistemi critici ed infrastrutture complesse, garantendo sempre continuità operativa, sovranità tecnologica, resilienza e gestione d'insieme indipendente.

Quattro parole, quattro impegni verificabili.

Continuità operativa.
Il sistema continua a funzionare quando un componente cede, e il ripristino è provato prima che serva.

Sovranità tecnologica.
Dati, codice e chiavi restano sotto il controllo e la giurisdizione scelti dal cliente.

Resilienza.
L'architettura è progettata per assorbire guasti, incidenti e cambiamenti senza dover essere rifatta.

Gestione d'insieme indipendente.
Il sistema si governa come un tutto, senza dipendere da un singolo fornitore, noi compresi.

PROMESSA

> Mettiamo le persone al centro di ogni decisione, progettando soluzioni tecnologiche che semplificano, valorizzano e migliorano concretamente l'esperienza quotidiana. Ci impegniamo a rendere l'innovazione accessibile, rilevante e orientata ai bisogni reali, garantendo affidabilità, controllo e sicurezza.

Mantenere questa promessa significa, prima di tutto, dire con chiarezza a che punto è ciò che proponiamo. Per questo distinguiamo sempre tre stati: ciò che è in esercizio presso committenti reali, e si può mostrare; ciò che è in collaudo, e si dichiara quando è misurato; ciò che è in cantiere, e si racconta senza prometterlo.



Competenze.

DAL CAMPO ALLA GOVERNANCE

Le nostre competenze rispondono a una domanda: che cosa serve perché un sistema critico funzioni, dal sensore sul campo alla decisione della direzione.
Le abbiamo organizzate in tre macroaree, cinque famiglie e quindici domini, nella sequenza in cui il dato attraversa il sistema.

Ogni progetto compone elementi di domini diversi secondo il problema da risolvere, non secondo un catalogo prestabilito.

Tre macroaree

A. **Infrastruttura:** dal campo al data center Portiamo la connessione dove il segnale non arriva e costruiamo le fondamenta su cui poggia tutto il resto: reti a bassa latenza, collegamenti satellitari privati, sistemi industriali, data center e cloud. Ogni strato è progettato perché regga anche quando qualcosa si guasta, e perché resti del cliente: aperto, documentato, spostabile.

B. **Applicazioni e dati:** dal dato alla decisione Sviluppiamo soluzioni software corporate su una piattaforma comune e aperta: prodotti che si adottano uno alla volta e che, insieme, condividono identità, sicurezza e dati. Seguono il modo in cui un'organizzazione crea valore, invece di appiattirlo su uno standard. Partiamo dalla qualità del dato: prima di chiedere a un modello di decidere, bisogna sapere con certezza che cosa è successo.

C. **Resilienza:** sicurezza, governo, continuità, competenza Un sistema critico non si giudica il giorno del collaudo, ma negli anni che seguono. Progettiamo la sicurezza dentro l'architettura, rendiamo dimostrabile la conformità, presidiamo ciò che abbiamo costruito e formiamo le persone che lo governano. NIS2 e CER oggi lo rendono obbligatorio: per noi è il modo in cui abbiamo sempre lavorato.





Cinque famiglie

1. **Campo e connessione:** come arrivo dove il segnale non arriva, e come lo tengo su? Molti sistemi critici vivono lontano dal data center: in una cabina elettrica, su un impianto di processo, in un sito isolato. Lì la domanda non è quanta banda serve, ma con quale certezza il dato arriverà. Progettiamo reti radio a bassissima latenza, connettività satellitare privata, integrazione tra impianti e sistemi informativi, elettronica su misura dove il componente non esiste. Per noi il campo non è la periferia del sistema: è il punto da cui tutto comincia. Domini: Networking Avanzato & Telco, IoT, Edge & Industrial IT, Embedded & Integrazione HW-SW.

2. **Fondamenta e piattaforma:** su cosa poggia tutto questo, e chi ne ha il controllo? Ogni dato occupa uno spazio fisico, consuma energia e sta sotto una giurisdizione. Per questo progettiamo infrastrutture, data center e cloud tenendo insieme due domande: dove conviene che un servizio giri oggi, e come spostarlo domani se le condizioni cambiano. Preferiamo piattaforme aperte, automatizziamo ciò che va ripetuto, documentiamo ciò che va governato. Il risultato è una base che regge e che resta sotto il vostro controllo. Domini: Infrastrutture IT & Data Center, Cloud Computing & Platform Engineering, DevOps, DevSecOps & Automation.

3. **Dato, applicazione ed esperienza:** come trasformo ciò che raccolgo in decisioni e lavoro quotidiano? Ogni organizzazione ha processi che sono solo abitudini, e processi che sono il suo modo di creare valore. Il software dovrebbe aiutare ad abbandonare i primi e rafforzare i secondi. Per questo sviluppiamo applicazioni su misura, soluzioni software corporate e soluzioni per il dato partendo dall'ascolto, su piattaforme aperte che si possono adattare quando l'impresa cambia. E progettiamo interfacce pensate per chi le usa davvero, nelle condizioni reali di lavoro. Domini: Software Engineering & App Development, Enterprise Platforms & Business Apps, Data, Analytics & AI, UX, Service Design & Digital Experience.

4. **Sicurezza e governo:** chi risponde delle scelte, e come lo dimostro all'autorità? Nei settori regolati non basta fare le cose bene: bisogna poterlo dimostrare, con evidenze, a chi ha il compito di verificarlo. Progettiamo la sicurezza dentro l'architettura e, insieme, costruiamo il sistema di governo che rende ogni scelta tracciabile: che cosa è stato deciso, quando, da chi, sulla base di quale valutazione. Così la conformità smette di essere un adempimento sovrapposto al lavoro e ne diventa la memoria. Domini: Cybersecurity IT/OT, IT Governance, Compliance & Project Management.

5. **Continuità e competenza:** chi sceglie con me, chi resta dopo, chi mi lascia capace? Molti fornitori scompaiono dopo il collaudo. Noi costruiamo il rapporto sul tempo: aiutiamo a scegliere la tecnologia adatta, anche quando non è la più venduta; presidiamo i sistemi in esercizio con ripristini provati e interventi tracciati; trasferiamo alle vostre persone la conoscenza per governarli. Sono tre servizi che si possono richiedere anche singolarmente, e tre modi di mantenere la stessa promessa. Domini: Innovation & Technology Assessment, Managed Operations & Continuity, Formazione, Academy & Trasferimento di competenza.

CINQUE COMPETENZE DISTINTIVE

1. **Radio a bassissima latenza con dorsale LLMN.** Una dorsale radio che non dipende dalla fibra: una scelta controcorrente, che non si replica per acquisto perché richiede competenza radio, infrastruttura e anni di esercizio.

2. **Connettività satellitare in orbita bassa con terminazione privata.** Non rivendita di connettività, ma architettura: il traffico arriva nella rete del cliente con un'interconnessione privata e non attraversa l'internet pubblica.

3. **Integrazione IT/OT su impianti distribuiti.** Parliamo la lingua della sala controllo e quella della direzione IT, e sappiamo farle lavorare sullo stesso sistema.

4. **Software corporate su una piattaforma che il committente possiede.** Con la divisione ASD, Application Software Development, sviluppiamo una serie di prodotti che si acquistano uno alla volta e che, insieme, diventano un unico sistema: Phoenix Unum. Ogni prodotto nasce già integrato sulla Piattaforma ASD, self-hosted e costruita su componenti open source, e condivide con gli altri identità, sicurezza, eventi e anagrafiche senza progetti di integrazione dedicati. Le applicazioni girano nell'infrastruttura scelta dal committente, su desktop, tablet, smartphone e videowall, e ogni rilascio porta con sé la distinta dei componenti software.

5. **Presidio continuativo dei sistemi, dal 1989.** Più di trent'anni di esercizio su sistemi che devono restare attivi: l'unica prova che non si può comprare né accelerare.

Mercati.

PER PROBLEMA, NON PER SETTORE

Ci rivolgiamo a organizzazioni in cui la tecnologia non è un accessorio, ma la condizione per funzionare in modo corretto, sicuro e governato.
Le chiamiamo partner, perché le soluzioni nascono da un dialogo alla pari e da una responsabilità condivisa.

Abbiamo organizzato i mercati per tipo di problema risolto, non per settore: un gestore di torri e una utility possono avere esigenze più vicine di due aziende dello stesso comparto.
I mercati sono cinque. In ciascuno il rapporto comincia quasi sempre da una porta stretta, un sito, una linea, uno strumento, e si allarga nel tempo.

Infrastrutture critiche & servizi essenziali:
Energia e utilities, reti elettriche e gas, ciclo idrico, trasporti strategici. Qui la continuità si deve poter dimostrare prima ancora di parlare di prezzo, e NIS2 e CER hanno trasformato questa esigenza in un obbligo. Portiamo connettività di continuità sui siti remoti o critici, integrazione tra impianti e sistemi informativi, sicurezza OT e presidio nel tempo. Si comincia spesso da un singolo sito da rendere continuo; chi ha ottenuto continuità su un sito è il primo a chiederla per tutti gli altri.

Industria avanzata & processi complessi:
Manifattura avanzata, industria di processo, automazione industriale. Impianti dove il fermo costa subito, macchine di generazioni diverse, e due direzioni, stabilimento e IT, che parlano linguaggi diversi. Partiamo dal turno, non dall'organigramma: colleghiamo il campo alla direzione senza fermare la produzione, poi portiamo l'analisi del dato di processo, le soluzioni software corporate e il presidio continuativo. La prima domanda utile è quanto vale un'ora di fermo su quella linea.





Difesa, sicurezza & settore pubblico strategico:
Difesa, aerospazio, sicurezza nazionale, pubblica amministrazione strategica. Qui la fiducia tecnica precede la soluzione, e i requisiti formali di accreditamento precedono entrambe. Contano auditabilità, riservatezza e tracciabilità dell'intero ciclo di vita. Il nostro ruolo naturale è quello dello specialista all'interno di raggruppamenti guidati da prime contractor, sullo strato che richiede competenze verticali: governo e conformità, software corporate installato nell'infrastruttura del committente, presidio dei sistemi.

Operatori di infrastruttura digitale:
Telco e operatori wireless, gestori di data center, cloud provider e MSP, torri e broadcast. Un mercato che compra su architettura, non su narrazione, e che oggi chiede di estendere copertura ed efficienza senza nuovi investimenti propri. Portiamo l'ultimo miglio radio a bassissima latenza, il modello hub punto-multipunto che serve un insieme di siti a costo prevedibile, la terminazione privata della connettività satellitare e un cloud privato aperto, senza vincoli verso un solo fornitore.

Ricerca, big science & alta formazione:
Enti di ricerca, grandi infrastrutture scientifiche, università e ITS. Strumenti scientifici in luoghi ostili, sottoterra, in quota, in mare, su una faglia, che devono trasmettere sempre, e soprattutto nel momento in cui l'evento accade. Qui le nostre scelte di fondo, open source e collaborazione con la ricerca, sono la premessa condivisa. Lavoriamo sull'ultimo tratto verso lo strumento, dove la rete della ricerca non arriva, e partecipiamo a progetti finanziati, dove non si vende un prodotto ma si risolve un problema insieme.

Punti di forza.

Ciò che ci distingue non sta soltanto in ciò che sappiamo fare, ma nel modo in cui lo facciamo e nelle relazioni che lo alimentano.
Ogni relazione che coltiviamo produce qualcosa di misurabile: accesso a interlocutori e competenze, talento, reputazione.

Umanesimo tecnologico

> La tecnologia è al servizio della mente umana, non la sostituisce né la domina. Ogni scelta progettuale parte da questo concetto per realizzare soluzioni che realmente agevolino il lavoro delle persone.

Nel lavoro quotidiano questo principio ha una forma concreta. Osserviamo il lavoro eseguito, non quello descritto nelle procedure: costa qualche giorno in più all'inizio, e li restituisce tutti.
Progettiamo interfacce per chi le usa nelle condizioni reali, con le mani occupate o sotto pressione. E lasciamo alle persone del cliente la conoscenza per governare i propri sistemi, perché un'organizzazione che li capisce è più solida di qualsiasi fornitore.

Il nostro pay-off lo riassume.
People: le persone sono al centro, e le soluzioni servono a potenziarne le capacità.
Process: i processi sono la struttura che trasforma visione e competenze in azioni coerenti e replicabili.
Progress: il progresso è l'esito, la misura concreta di ciò che persone e processi allineati rendono possibile.



ARTE CHE GENERA INNOVAZIONE

Crediamo che l'arte sia un catalizzatore di nuove idee: apre prospettive inedite e allena a immaginare soluzioni non convenzionali, la stessa capacità che serve davanti a un problema tecnico mai affrontato.
Per questo coltiviamo da anni la contaminazione tra creatività e impresa, attraverso alleanze con il mondo dell'arte, della cultura, della formazione e della ricerca.



ALLEANZA PER LA CULTURA

Dal 2025 siamo Main Donor di Alleanza per la Cultura, il patto pubblico-privato nato nel 2020 su iniziativa di Fondazione Brescia Musei e del Comune di Brescia.
L'Alleanza riunisce imprese, università, accademie e fondazioni del territorio attorno a un progetto culturale pluriennale per la valorizzazione del patrimonio artistico della città.
Per noi è un modo di restituire al territorio da cui veniamo, e di stare accanto a istituzioni che considerano la cultura un fattore di sviluppo, non un ornamento.

C3W - WELCOME, WORK, WONDER

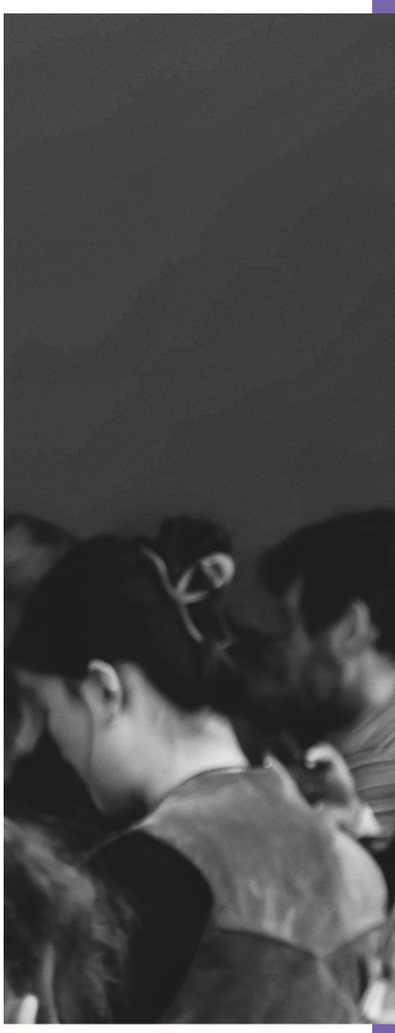
Nel 2019 abbiamo dato vita a C3W, un concorso che mette in relazione le accademie d'arte, design e comunicazione con il mondo dell'impresa e della ricerca tecnico-scientifica.
Gli studenti lavorano su brief reali, forniti da aziende e istituzioni, e realizzano progetti di arte e comunicazione pensati per essere davvero applicati.
Ogni edizione ha due sessioni: una dedicata alle arti visive, l'altra alla comunicazione e al design.
C3W è nato dall'idea che un'impresa abbia bisogno di due cose che le accademie sanno dare: comunicare meglio, dentro e fuori, e portare il bello nei luoghi di lavoro. Ai giovani offre un confronto con problemi veri; alle imprese, uno sguardo nuovo e un rapporto diretto con i professionisti di domani.
Arrivato alla settima edizione, è cresciuto grazie alla partnership con Kilometro Rosso e all'adesione di Fondazione Brescia Musei in occasione di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023.

INTELLIMECH, JOIINT LAB E KILOMETRO ROSSO

Partecipiamo al Consorzio Intellimech, il consorzio privato di ricerca promosso da Kilometro Rosso e Confindustria Bergamo.
Vi lavorano imprese di dimensioni e settori diversi, anche concorrenti, che condividono piattaforme tecnologiche pre-competitive e progetti di ricerca applicata: elettronica avanzata, analisi del dato, intelligenza artificiale, ICT, robotica. Da qui portiamo nei nostri progetti competenze che da soli non raggiungeremmo.

La novità del 2026 è JOiiNT Lab, a cui partecipiamo.
È il laboratorio congiunto di Intellimech e dell'Istituto Italiano di Tecnologia: nato nel 2020 sulla robotica collaborativa e sull'intelligenza artificiale per l'industria, nel 2026 è diventato JOiiNT Lab 2.0, con un accordo rinnovato per undici anni e uno sguardo che dalla singola macchina si allarga all'architettura dell'intera fabbrica. È il punto in cui la ricerca incontra i problemi reali delle imprese, e per noi l'occasione di lavorare accanto a chi sviluppa le tecnologie che entreranno negli impianti che progettiamo e presidiamo.

Tutto questo ha un luogo: Kilometro Rosso, il distretto dell'innovazione di Bergamo, che ospita Intellimech e JOiiNT Lab. Per noi è il terreno comune con la comunità della ricerca: è partner di C3W e ospita Sempre Connessi all'Innovazione, l'appuntamento con cui raccontiamo a clienti e partner a che punto è il nostro lavoro.



CHE COSA PRODUCONO QUESTE RELAZIONI

Queste relazioni non sono una vetrina.
Ci danno accesso a interlocutori e competenze che nessuna azione commerciale raggiungerebbe con la stessa qualità.
Alimentano il talento, in un mercato in cui le competenze tecniche sono scarse e vanno formate.
E costruiscono la reputazione che, nei settori dove la fiducia precede il contratto, accorcia la distanza tra la prima conversazione e il primo progetto.
Le stesse relazioni ci portano nei progetti di ricerca europei, nei consorzi pubblico-privati e nel trasferimento tecnologico con università e centri di ricerca: quando il problema è nuovo, lo affrontiamo con chi fa ricerca.



Sistema di gestione per la qualità
certificato UNI EN ISO 9001:2015/A1:2024

Partiamo dal vostro problema.
Raccontateci il contesto: vi proponiamo
il modo giusto per lavorare insieme.

Progetto Grafico/Editoriale:
www.devsdesignstudio.it

Via Giovanni Quarena, 124
25085 Gavardo, BS

Telefono: +39 0365 371796
Mail: contact@phoenix.it
P.IVA: IT01514570983
www.phoenix.it

